



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
Laboratori Nazionali del Gran Sasso

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

RELAZIONE TECNICA

**Lavori urgenti non programmabili sugli impianti di sicurezza dei Laboratori
Sotterranei ed Esterni dei LNGS
CIG**

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione dei lavori urgenti non programmabili di manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso.

ARTICOLO 2 - LUOGO DEI LAVORI

Gli impianti oggetto dei lavori sono ubicati nel sito di pompaggio dell'aria di Casale San Nicola sita nella Frazione di Casale S. Nicola del Comune di Isola del Gran Sasso (Teramo) all'altezza dell'imbocco lato Teramo del traforo del Gran Sasso, nei Laboratori Sotterranei (ingresso alla progressiva Km 4,5 dall'imbocco lato Teramo del traforo del Gran Sasso dell'Autostrada dei Parchi A24 Roma Teramo) e nei Laboratori Esterni dell'INFN – LNGS (S.S. 17 bis Km 18,910 – Assergi (AQ)).

ARTICOLO 3 – DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E PRESTAZIONI

3.1. Impianti di rivelazione incendi puntiforme

I box e i locali dei Laboratori Sotterranei sono protetti con impianti di rivelazione incendio con sensori puntiforme di tipo ottico e termovelocimetrico della Notifier. Gran parte dei sensori dei laboratori sotterranei sono collegati a delle centrali Notifier AM2020 (n° 3) e a delle centrali Notifier AM6000 (n° 9). Per l'attivazione degli allarmi ottici acustici locali, la chiusura porte tagliafuoco, la chiusura di serrande tagliafuoco, ecc, sono utilizzati i moduli di ingresso MMX e di uscita CMX. Le centrali comunicano con i PLC degli SCADA su seriale RS232/RS485.

L'intervento di un sensore genera un preallarme e quello di un secondo dell'altra tipologia, un allarme. Nei luoghi in cui, oltre al sistema di rivelazione incendi, è presente anche l'impianto di spegnimento, se gestito in automatico, si attiva la temporizzazione per lo scatto dell'elettrovalvola e la scarica dell'estinguente. L'unità di spegnimento (UDS) comanda direttamente la scarica e ne consente inoltre l'inserimento, l'esclusione o l'attivazione manuale.

Gli impianti di rivelazione incendi puntiformi degli edifici dei Laboratori Esterni, sono realizzati con sensori e centrali antincendio della Siemens. In particolare sono presenti:

- n° 2 centrali antincendio FC700A;
- rivelatori analogici automatici d'incendio serie: DO1130, DOT1130 e DT1130;
- pulsanti di allarme analogici serie: DM1133;
- pannelli ottici acustici serie LTE/P;
- linear smok detector (nell'edificio Hall di montaggio) serie DLO1191;
- moduli di comando di ingresso e di comando serie: DC1130 e DC1130-AA

3.2. Impianto rivelazione incendi ad aspirazione.

3.2.1 Vesda

Ognuna delle tre sale sperimentali A, B e C è dotata di 4 centrali Vesda Laser Scanner sulle quali sono ripartite le tubazioni di aspirazione lungo tutta la relativa lunghezza e su due livelli. L'aria è aspirata attraverso i fori delle tubazioni e inviata all'unità di analisi. La presenza di eventuali fumi viene segnalata da una soglia di preallarme e successivamente di allarme se la quantità è più elevata. Ogni macchina è interfacciata alla centrale AM2020 di zona attraverso i moduli MMX. Ogni UGP (A e C) è protetta contro gli incendi da un Minivesda interfacciato con l'AM2020 e l'UDS attraverso un MMX per lo spegnimento locale dell'UGP e dei rack. Anche la stazione di ventilazione di Casale San Nicola, come le UGP, è protetta da una centrale Minivesda.

3.2.2. Stratos Quadra

Nei Laboratori sotterranei sono presenti 18 centrali QUADRA, dislocati lungo la galleria auto, la galleria TIR e le gallerie di collegamento delle 3 sale sperimentali.

3.3. Impianti di spegnimento incendio a gas

Gli impianti di spegnimento incendio a gas sono installati a protezione di alcuni locali nei Laboratori Sotterranei ed Esterni. I gas utilizzati sono: INERGEN e ARGONITE. L'attivazione degli impianti è automatica nei locali non presidiati e manuale in tutti gli altri casi.

3.4. Impianto di cavi termosensibili

La rivelazione di un surriscaldamento anomalo dei cavi all'interno delle canaline degli impianti di sicurezza è affidata a 3 centrali IDS. Il superamento della temperatura di 68 °C dei cavi genera un allarme sulla relativa centrale.

3.5. Impianto TVCC

L'impianto è costituito da telecamere, monitor, server video, tastiere di comando, personal computer e parti accessorie. Sono installate circa 120 telecamere quasi tutte IP a sorveglianza di tutti i Laboratori Sotterranei, di alcune aree dei Laboratori Esterni e delle due stazioni di ventilazione di Casale San Nicola e di Assergi. Le apparecchiature server, che effettuano la raccolta e lo smistamento delle immagini, sono installate all'interno dei rack posti nella sala sicurezza dei laboratori sotterranei. Tre client sono installati negli stessi rack nella sala controllo sotterranea, due nella sala controllo esterna ed uno nel locale guardiania dei laboratori esterni.

Un sistema TVCC dedicato al controllo della "Biblioteca" dei Laboratori Esterni fa capo ad una centrale Videospy. Il controllo delle telecamere della biblioteca può avvenire da un pc installato nel locale guardiania dei Laboratori Esterni.

3.6. Impianto di illuminazione e segnalazione di emergenza

Le guide luminose installate lungo le gallerie dei Laboratori Sotterranei garantiscono una illuminazione ausiliaria in condizioni di normalità e della via di fuga in condizioni di emergenza. Esse sono costituite da tubi trasparenti di policarbonato del diametro di 100 mm e di lunghezza massima fino a 10 m circa fissati alle pareti con una sorgente luminosa installata ad ogni estremità. Il verso di fuga è indicato in una direzione o nell'altra a seconda di quale delle due lampade è accesa. Le sorgenti luminose sono costituite da lampade alogene a 12 V 50 W alimentate localmente da un trasformatore toroidale inserito assialmente all'estremità della guida luminosa. La distribuzione dell'alimentazione delle singole tratte è effettuata a 48 V da un trasformatore installato all'interno del TIO di zona. L'accensione e lo spegnimento delle lampade è effettuato dalla tastiera dal sistema di supervisione; il TIO di zona riceve il comando ed eccita il relè relativo alla lampada da accendere. Semafori di indicazione ingresso consentito/vietato nelle sale e una serie di lampade di emergenza indicanti le uscite completano il sottosistema di segnalazioni luminose.

3.7. Lampade di emergenza – Beghelli

L'impianto per la gestione delle lampade di emergenza Beghelli è costituito da due centrali di gestione e controllo illuminazione di emergenza (una per i laboratori interni ed una per gli uffici esterni di Assergi), collegato via rete ethernet al sistema di supervisione iFix, tramite la realizzazione di appropriati driver di collegamento.

Per ogni lampada viene indicato lo stato generale della stessa (accesa, spenta, in allarme), il numero degli apparecchi installati è di 563 facenti capo a due sottosistemi (locali in galleria e locali esterni), sono presenti le opportune pagine di report necessarie alla tracciatura degli eventi rilevati dal sistema (anomalie, allarmi, disattivazioni ed altro).

3.8. Impianto antincendio Himalaya

L'impianto di aspirazione antincendio è collegato tramite rete ethernet con protocollo ODBC al sistema di

supervisione iFix. Sono presenti indicatori animati di “allarme incendio impianto ad aspirazione”, “allarme incendio impianto a fibra ottica” e la segnalazione di “sensori inibiti”.

Per l'impianto di aspirazione è riportata la dislocazione e lo stato riepilogativo di tutte le centrali con la suddivisione in tre zone, per ogni centrale è indicato sinteticamente lo stato della stessa mediante colorazione del simbolo (centrale guasta = gialla, centrale in preallarme = arancione, centrale in allarme = rossa).

Per l'impianto a fibra ottica è visualizzata la dislocazione della fibra suddivisa nelle 3 zone principali e successivamente nei singoli tratti, per ogni tratto è visualizzato lo stato della stessa, il valore di opacità letto, i valori di soglia impostati.

Il sistema antincendio provvede inoltre, tramite lo SCADA ed i relativi TIO ad accendere 24 pannelli di allarme a doppio messaggio fisso con le scritte “Fire alarm” ed “Evacuate”. Ogni pannello acceso è animato, sul supervisore, con la colorazione rossa lampeggiante.

Le informazioni associate allo stato dei pannelli ed il comando di accensione degli stessi, vengono scambiate tramite TIO (Terminal Input Output), già collegati in rete MB+ con il sistema di supervisione.

3.9. Impianto di alimentazione elettrica di sicurezza

Una rete di alimentazione elettrica con topologia a maglia assicura un'alimentazione elettrica a tutti gli impianti definiti di 'sicurezza' offrendo un elevato grado di affidabilità. I singoli rami della maglia sono protetti da cavi termosensibili. La gestione dei singoli rami con l'esclusione automatica di tratte in avaria è affidata a PLC MODICON. La maglia è collegata ad una fonte di energia senza soluzione di continuità costituita da due UPS Borri da 100 KVA in connessione parallela. Ad ulteriore livello di ridondanza, ogni centrale in campo possiede delle batterie in tampone. I cavi di alimentazioni delle UGP e degli impianti di sicurezza sono posati su una canalizzazione dedicata. Un'altra canalizzazione posata parallelamente è adibita esclusivamente ai cavi di segnalazione degli impianti di sicurezza.

3.10. PLC e SCADA

I laboratori sotterranei sono stati divisi geograficamente in sette aree, dette ISOLE; tutti i sistemi di sicurezza previsti in una di queste aree fanno capo ad un PLC QUANTUM di controllo. I segnali e i comandi di tali sottosistemi vengono convogliati sul rispettivo PLC di area. Tale PLC agisce da front end con il rispettivo PC di supervisione a cui invia i segnali e da cui è interrogato e comandato. Ciascun PC di supervisione funge da server per ciò che riguarda il controllo dei sistemi verso i CPS, in questo modo ogni isola è un sistema a se stante di supervisione costituito da un PC industriale (con due CPU e due schede Ethernet in configurazione main/backup), un PLC di controllo e gli strumenti di campo; il controllo complessivo degli interi laboratori è accessibile dai due CPS che interrogano le sette isole tramite rete ethernet. Per consentire la continuità nello scambio di informazioni sono state previste due reti ethernet una main e una di backup, accessibili da tutte le postazioni in caso di necessità.

3.11. Sistema rivelazione perdite di liquido scintillatore esperimento LVD

Il sottosistema rivelazione perdite di liquido per l'esperimento LVD è gestito con due PLC Siemens del tipo Simatic S314: uno per le torri 1 e 2 ed uno per la torre 3. Il PLC della torre 3 è collegato al sottosistema di supervisione SCADA tramite un bridge Modbus/TCP <=> ModbusPlus posto all'interno dell'armadio della terza torre. Il PLC delle torri 1 e 2 è collegato al sottosistema di supervisione SCADA direttamente in ProfiBus/Eth mediante il protocollo Siemens S7 nativo.

3.12. Pannelli grafici a messaggio variabile

Il collegamento tra i sette pannelli grafici a messaggio variabile a tre righe, modello G07.24.06A della ditta AGLA Elettronica, collegati tra di loro in rete 485, e il sottosistema di supervisione avviene tramite una porta 485 di un concentratore di protocolli Modicon BM85. Da esso la gestione viene controllata dai PLC delle UGP.

ARTICOLO 4 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs.163/2006, l'INFN-LNGS ha nominato l'ing. Gabriele Bucciarelli come Responsabile del Procedimento per lo svolgimento dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto con nomina prot. AOO_LNGS-2016-0000529.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

In generale, nello svolgimento dei lavori, la Ditta agisce con piena autonomia riguardo all'organizzazione e al rischio di tali attività, salvo il rispetto delle indicazioni a carattere programmatico contenute nel presente Contratto o precisate successivamente dall'INFN - LNGS.

I lavori vengono svolti utilizzando mezzi e strumenti di lavoro idonei, prescelti e forniti dalla Ditta, nel rispetto di tutte le disposizioni in materia di sicurezza.

A conclusione degli interventi tecnici, è a cura della Ditta la rimozione di eventuali materiali di risulta ed il ripristino dello stato di pulizia così come trovato sul luogo di lavoro oggetto dell'intervento tecnico.

L'apposizione di etichette, targhe o altro genere di segnalazioni contenenti il logo e/o il recapito della Società su componenti di impianto deve essere previamente autorizzata dalla Direzione Lavori.

A conclusione di ogni manutenzione la Ditta redigerà un rapporto tecnico di intervento attestante lo svolgimento della manutenzione, firmato dal tecnico manutentore e controfirmato dal Direttore dei Lavori.

A conclusione di ogni manutenzione la Ditta redigerà, ove previsto, l'apposito REGISTRO ANTINCENDIO.

ARTICOLO 6 - TEMPI DI INTERVENTO

Il contratto prevede solo interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di sicurezza, per tanto gli interventi tecnici straordinari dovranno essere effettuati nei tempi soddisfacenti l'urgenza specifica di ogni singolo lavoro e comunque non oltre le 24 ore dalla chiamata.

Solitamente gli interventi tecnici si effettueranno nella fascia oraria 08.30 – 17.30 dal lunedì al venerdì. Qualora le circostanze lo rendessero necessario e comunque in casi eccezionali, l'intervento tecnico straordinario potrà essere richiesto al di fuori di dette fasce orarie e durante i festivi.

ARTICOLO 7 - PERSONALE

Durante il periodo di validità del contratto, saranno richiesti interventi tecnici per la realizzazione di lavori urgenti non programmabili sugli impianti di sicurezza. Gli interventi possono essere di natura:

- **Correttiva:** ricerca guasti e ripristino di anomalie, malfunzionamenti, etc.
A ripristino dell'impianto effettuato, l'Appaltatore metterà in atto tutte le procedure per verificarne il corretto e duraturo funzionamento.
- **Attuativa:** hardware: modifica, sostituzione, integrazione, installazione/rimozione totale/parziale di impianti di sicurezza e relativi impianti di alimentazione elettrica.
software: programmazione di centrali e/o apparati (antincendio, motion detector, comunicatori, etc.), configurazione di personal computer;
- **Collaborativa e di supporto tecnico** con altre ditte nel corso di visite di manutenzione

ARTICOLO 8 – RICHIESTA D'OFFERTA

L'importo posto a base di gara è di € 15.790,00 IVA esclusa di cui

A) Somma a disposizione per lavori a misura (soggetti a ribasso):

1. costo stimato per 200 ore di interventi di manutenzione straordinaria di un tecnico installatore: $200_{\text{ore}} \times 30_{\text{€h}} =$ € 6.000,00;
2. costo stimato per 200 ore di interventi di manutenzione straordinaria

di un tecnico programmatore:	200 _{ore} x 35 _{€/h} =	€ 7.000,00;
3. fornitura di materiali necessari per effettuare la riparazione:		€ 2.390,00;
	<u>Sommato in uno</u>	<u>€ 15.390,00</u>
B) oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ 200,00
oneri per le interferenze (non soggetti a ribasso):		€ 200,00
	<u>Sommato in uno</u>	<u>€ 400,00</u>
Totale A+B		€ 15.790,00

L'offerta dovrà contenere i seguenti ribassi:

1. **Ribasso sul costo del tecnico installatore;**
2. **Ribasso sul costo del tecnico programmatore**
3. **Ribasso unico offerto sui listini ufficiali.**
4. **Ribasso unico offerto sul costo lordo dei materiali fuori listino.**

N.B.: si evidenzia che il costo della manodopera ora/persona scaturito dal ribasso offerto non deve essere inferiore al minimo previsto dal contratto nazionale collettivo dei metalmeccanici (da dimostrare a carico della Ditta); si applica l'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Per i materiali per i quali non è possibile ottenere un listino ufficiale, il costo lordo a base d'asta, su cui sarà praticato lo sconto di cui al punto 4., sarà calcolato a partire dal prezzo di acquisto del materiale, a carico della ditta fornitrice da documentare mediante esibizione di fattura di acquisto, maggiorato di una percentuale come utili di impresa pari al 10% e di una percentuale come spese generali pari al 17%.

La liquidazione dei materiali avverrà secondo quanto previsto dalla normativa degli appalti pubblici.

ARTICOLO 9 - VALIDITÀ OFFERTA

Le offerte devono avere una validità non inferiore a 180 giorni.

ARTICOLO 10 - AUMENTI / DIMINUZIONI

L'INFN, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora si renda necessario in corso di esecuzione un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Impresa l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'Impresa non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 11 - SUBAPPALTO

L'Impresa potrà subappaltare le prestazioni contrattuali dietro autorizzazione dell'INFN, e in conformità all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, solo se lo avrà dichiarato in sede di offerta.

ARTICOLO 12 - DIVIETO CESSIONE CONTRATTO

E' fatto divieto all'Impresa di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione medesima.

ARTICOLO 13 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

I Lavori oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto verranno aggiudicati con le modalità riportate nella lettera di invito.

ARTICOLO 14 - GARANZIA

Dalla data di collaudo favorevole, la Ditta deve assicurare una garanzia di:

- a) 3 (tre) mesi sul lavoro effettuato;
- b) 2 (due) anni sui materiali installati.

In entrambi i casi, durante il relativo periodo di garanzia, in caso di funzionamento anomalo non riscontrato in fase di collaudo, la Ditta si fa carico di ripristinare l'impianto al corretto funzionamento o la sostituzione dei materiali senza alcun addebito all'INFN – LNGS.

ARTICOLO 15 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Con l'Affidatario sarà stipulato un contratto per l'esecuzione dei lavori previsti nel presente capitolato speciale e pertanto rimarrà vigente per un anno dalla data del verbale di consegna dei lavori (oppure fino all'esaurimento dell'importo complessivo messo a base di gara).

La stipulazione del contratto sarà subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti d'ordine generale del privato contraente, non sussistendo cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/16.

Oggetto del collaudo o del certificato di regolare esecuzione è la conformità dell'appalto a quanto descritto nel presente Capitolato, in conformità delle disposizioni legislative applicabili nonché della normativa vigente di settore. La visita per il collaudo e/o il certificato di regolare esecuzione avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori; il rilascio del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione avverrà entro 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

L'Affidatario dovrà inoltre costituire una polizza assicurativa (CAR) che tenga indenne l'Istituto da tutti i rischi da esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi, o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del D.Lgs. 50/16.

Se l'Affidatario non dovesse presentarsi per la stipulazione del contratto o non fosse in grado di esibire la documentazione richiesta o non avesse provveduto al deposito della cauzione definitiva, l'INFN - LNGS annullerà con atto motivato l'aggiudicazione. L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che segue in graduatoria.

ARTICOLO 16 – FATTURAZIONE E PAGAMENTO CORRISPETTIVI

Gli interventi di manutenzione straordinaria, i materiali, così come eventuali lavori di sviluppo software/hardware per nuove integrazioni impiantistiche, saranno contabilizzati dalla DL a norma di legge.

Sono previsti n. 4 (quattro) SAL, compreso quello finale, ciascuno oltre il 25% dell'importo contrattuale.

Per ciascun SAL l'appaltatore emetterà fattura a seguito della ricezione del Certificato di Pagamento redatto dal DL e firmato dal RUP.

I pagamenti dei materiali di ricambio verranno eseguiti dopo la ricezione e verifica del corretto funzionamento.

Le fatture, in formato elettronico, dovranno essere trasmesse tramite il sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate utilizzando il Codice Univoco Ufficio: R006ZU.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato entro e non oltre 30 giorni dalla trasmissione della fattura e previa verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione, mediante bonifico su conto corrente dedicato del quale l'Impresa si obbliga a garantire la tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. La violazione di tale obbligo determina la risoluzione di diritto del contratto. Il pagamento sarà, inoltre, subordinato alla verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'Impresa.

L'Affidatario dovrà fornire il nominativo della persona incaricata di quietanzare le fatture.

I prezzi contrattuali offerti si intendono compresi e compensati, senza eccezione, di ogni materia e spesa sia principale che accessoria, provvisoria ed effettiva, che occorra all'esecuzione del servizio previsti dal presente C.S.A.

I prezzi si intendono dunque offerti dall'Affidatario in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e/o pericolo e quindi sono fissi e invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità anche di forza maggiore e straordinaria, per tutta la durata dell'appalto.

ARTICOLO 17 - PENALITÀ

I termini di intervento di cui al precedente art. Articolo 6 sono da intendersi essenziali, pertanto è applicata una penale pari allo 0,1% dell'importo dell'appalto per ogni giorno di ritardo fino al massimo del 10%. L'INFN - LNGS si riserva, previa notifica all'Affidatario, di far eseguire ad altri la mancata o incompleta esecuzione dell'intervento, a spese dell'Affidatario.

L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti dell'Affidatario nei confronti dell'INFN – LNGS.

Saranno altresì addebitate all'Affidatario le spese di pulizia sostenute dall'INFN - LNGS qualora l'Affidatario avesse omesso di effettuare il ripristino dello stato di pulizia del luogo oggetto dell'intervento tecnico.

Si conviene che unica formalità preliminare è la contestazione degli addebiti in via amministrativa a mezzo di lettera raccomandata notificata al domicilio dell'Affidatario.

Qualora l'ammontare di dette penalità superi il 10% dell'importo contrattuale complessivo di cui all'Art. Articolo 8 , l'INFN - LNGS si riserva di risolvere il Contratto ai sensi dell'art. Articolo 18 .

ARTICOLO 18 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il presente contratto si intende risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, in caso di inadempienza dell'Affidatario anche di uno solo delle obbligazioni contrattuali di cui agli art. Articolo 5 , art. Articolo 6 , art. Articolo 7 , art. Articolo 17 , previa notificazione scritta da inviarsi a cura dell'INFN - LNGS, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al domicilio dell'Affidatario.

ARTICOLO 19 - RECESSO UNILATERALE

L'INFN - LNGS si riserva di recedere dal presente Contratto, a proprio insindacabile giudizio e senza che a fronte di tale recesso possa esserle richiesto risarcimento o indennizzo, qualora si verificano una delle seguenti ipotesi:

Cessione da parte dell'Affidatario, dell'Azienda o del ramo di azienda riguardato dalle prestazioni cui l'Affidatario è obbligato ai sensi del presente contratto;

Sostituzione di una o più delle imprese consorziate designate, all'atto della stipula del contratto, all'esecuzione dell'appalto.

L'Affidatario dovrà provvedere a notificare all'INFN - LNGS, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del verificarsi di una delle suddette ipotesi entro 20 giorni dalla data dell'evento. In caso di mancato adempimento di quest'ultimo obbligo da parte dell'Affidatario, l'INFN - LNGS si riserva la facoltà di risolvere di diritto il Contratto.

L'INFN - LNGS, per l'esercizio della facoltà di recesso unilaterale, provvederà a notificare la volontà a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione riguardanti gli eventi summenzionati. Il recesso avrà effetto trascorsi 20 giorni dal ricevimento, da parte dell'Impresa, della comunicazione.

ARTICOLO 20 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'applicazione del presente Contratto, le parti dichiarano espressamente di riconoscere la competenza esclusiva del Foro di Roma. Al presente contratto si applica la legge dello Stato Italiano.

ARTICOLO 21 - RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è responsabile, a tutti gli effetti degli adempimenti connessi alle clausole del presente Contratto di Appalto, restando implicitamente inteso che le norme in esso contenute sono riconosciute idonee al raggiungimento degli scopi in esso indicati, la loro osservanza e quindi non ne limita né riduce comunque la responsabilità.

L'Affidatario sarà in ogni caso tenuto a rifondere gli eventuali danni che, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori fossero arrecati a proprietà pubbliche o private e a persone e a sollevare da ogni corrispondente richiesta l'INFN - LNGS e il suo personale.

L'Affidatario è responsabile del comportamento del proprio personale dipendente per l'esecuzione del servizio.

L'Affidatario è responsabile dei danni che dovesse arrecare al patrimonio immobiliare e/o mobiliare dell'INFN - LNGS durante l'esecuzione del servizio, salvo la dimostrazione della propria estraneità al fatto.

E' inoltre a carico dell'Affidatario la responsabilità dei propri materiali o attrezzature eventualmente depositati nei luoghi oggetto del presente Contratto di Appalto.

ARTICOLO 22 - ONERI E OBBLIGHI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI

Sono altresì a carico dell'Affidatario gli oneri ed obblighi seguenti:

- L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e regolamenti al lavoro delle donne, alle assicurazioni varie degli operai contro infortuni sul lavoro, alla disoccupazione involontaria, all'invalidità e vecchiaia, alle malattie e di tutte le altre disposizioni in vigore relative alla assunzione attraverso gli uffici provinciali del lavoro, al pagamento degli assegni familiari, alle ferie, all'indennità di licenziamento, al fondo integrazione salario e di tutte le altre esistenti o che potranno intervenire in corso di appalto.
- La corresponsione delle paghe e conseguenti indennità di contingenza e assegni familiari e indennità di lavoro straordinario o festivo non inferiori a quelli dei contratti collettivi di categoria inerenti i lavori oggetto del presente Contratto di Appalto e vigenti nelle località e nel tempo in cui si svolgono i lavori.
- In caso di violazione degli obblighi suddetti e sempre che la violazione sia stata accertata dall'INFN - LNGS o denunciata dal competente Ispettorato del lavoro, l'INFN - LNGS opererà delle trattenute di garanzia del 20% sui certificati di pagamento, previa diffida all'Impresa a corrispondere entro il termine di cinque giorni quanto dovuto o, comunque, a definire la vertenza con i lavoratori e senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni o pagamento d'interessi sulle somme trattenute.

ARTICOLO 23 - ASSUNZIONE INFORMAZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE SUL LAVORO

Gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, sono pari a € 200,00 IVA esclusa oltre € 200,00 IVA esclusa per interferenze.

L'Istituto verificherà l'idoneità tecnico-professionale della Ditta in relazione ai lavori affidati attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio e richiedendo all'Impresa una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e quant'altro ritenesse necessario.

La Ditta aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 in merito alla valutazione dei rischi specifici propri, riceverà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Le attività oggetto del presente contratto devono essere effettuate nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione, protezione e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Prima di iniziare il lavoro, si provvederà all'opportuna informazione reciproca sui rischi esportati dall'INFN - LNGS e dall'Appaltatore nonché da quelli ingenerati dai lavori di eventuali altre imprese e alla redazione del DUVRI in fase di esecuzione;

Per tutta la durata del periodo contrattuale, l'informazione reciproca sarà aggiornata ogniqualvolta si presenteranno nuove realtà di rischio sui luoghi di lavoro al fine di adottare di volta in volta le necessarie misure di sicurezza atte a contrastarli.

Per eventuali ulteriori informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza,

l'appaltatore ha come riferimento il Servizio Protezione e Prevenzione dell'INFN – LNGS.

ARTICOLO 24 - TUTELA AMBIENTALE (ART. 4.2 PG.06/03 - LNGS)

Si fa presente che i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare hanno introdotto un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e che le attività svolte all'interno dei LNGS stessi (sia in sotterraneo sia presso gli edifici esterni) sono regolate da un Manuale di Gestione Ambientale e da specifiche procedure gestionali ed istruzioni operative. L'appaltatore dovrà, per quanto di sua competenza, uniformarsi a tali procedure ed istruzioni e ad ogni altra indicazione operativa volta a garantire la conformità alla Politica Ambientale dei LNGS ed alle procedure/istruzioni stabilite.

ARTICOLO 25 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno raccolti e trattati unicamente per la gestione dell'attività di gara, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i.. Responsabile del trattamento dei dati: Direttore dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso.